

La revisione dei trattori. Un'emergenza sanitaria

Lettera aperta al Ministro della Mobilità Sostenibile e al Ministro dell'Agricoltura

Premessa

Al convegno presso la fiera internazionale di Bologna EIMA (21.10.2021), di cui **Punto Sicuro** ha pubblicato in questi giorni un ampio resoconto, l'on. **Gallinella**, presidente della commissione agricoltura della Camera, i Presidenti delle Associazioni di Costruttori e Commercianti Macchine Agricole hanno espresso con forza la necessità di arrivare con urgenza alla revisione dei trattori; ne hanno preso atto il Direttore Generale della CIA e il vice presidente di Confagricoltura.

In data 9.2.2022 si è discusso dell'argomento nel *question time* alla Camera; il Ministero della Mobilità Sostenibile ha confermato con l'occasione che è al lavoro, di concerto con gli altri dicasteri competenti, sui decreti che stabiliranno tempi, criteri e modalità per la revisione delle macchine agricole. "Il Mims ha confermato l'emanazione nelle prossime settimane, come da noi auspicato da tempo", ha dichiarato il presidente della commissione Agricoltura.

Per sostenere questa importante presa di posizione, sperando che non venga ancora una volta smentita dai fatti, è utile fare il punto sul problema e chiarirne la fondamentale importanza preventiva in agricoltura.

I dati Infortunistici

L'agricoltura continua ad essere un settore ad indice infortunistico molto elevato, anche superiore a quello dell'edilizia, come evidenziato anche nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025.

I dati dell'osservatorio sugli infortuni nel settore agricolo-forestale istituito da INAIL e Coordinamento delle Regioni, che raccoglie tutti gli infortuni che avvengono ai lavoratori agricoli - compresi coloro che svolgono attività agricola a titolo professionale non prevalente o a titolo hobbistico - evidenziano che **ogni anno il numero di eventi infortunistici mortali che coinvolgono gli operatori addetti alla guida del trattore è superiore alle 120 unità, senza significativi cenni di riduzione.**

E' una cifra senza pari per altre macchine inquadrata dalla normativa come pericolose, ben superiore tra l'altro al dato degli infortuni mortali riconosciuti da INAIL, proprio per la presenza numerosa di figure non assicurate, e che configura per le sue dimensioni una vera e propria emergenza sanitaria.

Le protezioni di sicurezza

Il pericolo più grave alla guida del trattore è rappresentato dal capovolgimento -per sovraccarico, per sforzo eccessivo di traino, manovre brusche, eccessiva pendenza del terreno, ecc.-.

A protezione le disposizioni legislative e regolamentari stabiliscono dal 1986, ma con valore retroattivo anche a quelli già in servizio, l'obbligo di:

- **struttura installata sul trattore allo scopo di evitare o limitare i rischi in caso di capovolgimento (telai o cabine ROPS – Roll Over Protective Structure);**
- **dispositivo che trattiene l'operatore al posto di guida (cintura di sicurezza).**

Il principio è quello di trattenere l'operatore all'interno di un «volume di sicurezza» per evitare il rischio che questo resti schiacciato tra il trattore e il suolo.

L'obbligo di installazione dei suddetti dispositivi è quindi in vigore da oltre 30 anni.

Efficacia della misura

Il parco trattori circolante, distribuito in circa 1.000.000 aziende, ha un'età media molto alta, superiore ai 30 anni, e circa la metà degli esemplari si stima non conforme per la mancanza di uno o di entrambi dispositivi sopracitati; **i trattori sprovvisti di strutture di protezione in caso di capovolgimento sarebbero ancora più di 670.000 e quelli sprovvisti di cinture di sicurezza più di 1.200.000.** (elaborazione del GdL Nazionale Inail per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali, già presentata e presente in atti parlamentari).

E' evidente che si tratta di numeri non gestibili con la sola vigilanza, né con attività di finanziamento della rottamazione.

In Germania il numero di infortuni mortali per capovolgimento è passato da 181 casi nel 1969, anno in cui si iniziò a installare i ROPS, agli attuali circa dieci casi annui. Andamento del tutto simile è riscontrabile nel Regno Unito e in Austria.

La sola misura efficace per normalizzare in un tempo ragionevole il parco trattori consiste nella rapida attivazione di un percorso di revisione ai sensi dell'articolo 111 del codice della strada che obblighi a mettere a norma i trattori anche per gli aspetti di sicurezza del lavoro.

La normativa

La revisione è stata resa obbligatoria 9 anni fa, con il DL 179 del 18.10.12 convertito in legge il 13.12.12, con l'impegno che i Ministri dei Trasporti e delle Politiche Agricole entro il 28.2.2013 disponessero la revisione obbligatoria delle macchine agricole immatricolate, al fine di accertarne l'idoneità alla circolazione e la sicurezza nell'uso.

I termini previsti, anche a causa di resistenze delle Associazioni agricole, sono stati più volte prorogati, individuando per ultimo il termine del 30.6.2015 per l'emanazione del decreto e il termine del 30.6.2016 per l'entrata in vigore della revisione.

Il decreto del 20.5.2015 (G.U. 30-6-2015 n 149) ha definito le tipologie di macchine soggette a revisione nonché, limitatamente ai trattori, la tempistica per l'effettuazione della revisione in relazione al grado di vetustà.

Le scadenze per la revisione, a tutt'oggi in vigore, da rivedere col nuovo decreto, sono riportate in tabella.

Categorie di macchine agricole	Tempistiche
Veicoli immatricolati entro 31 dicembre 1983	Revisione entro 30 giugno 2021
Veicoli immatricolati tra 1° gennaio 1984 e 31 dicembre 1995	Revisione entro 30 giugno 2022
Veicoli immatricolati tra 1° gennaio 1996 e 31 dicembre 2018	Revisione entro 30 giugno 2023
Veicoli immatricolati dopo 1° gennaio 2019	Revisione entro il 5° anno dall'immatricolazione (entro la fine del mese di prima immatricolazione)

Il decreto prevede che le modalità di esecuzione della revisione siano definite con successivo decreto dei Ministri dei Trasporti e delle Politiche Agricole, di cui si è tuttora in attesa.

Il parere del Ministero del Lavoro sugli aspetti di sicurezza è stato trasmesso alla Commissione incaricata di redigere la bozza di decreto; il testo, ormai pronto, è quindi in attesa della riunione conclusiva dei lavori della Commissione -che ancora tarda- per essere trasmesso ai Ministeri e reso esecutivo.

L'emanazione senza ulteriori ritardi avvierà finalmente, a 10 anni dalla istituzione dell'obbligo, il processo di revisione, che a regime consentirà anche in Italia di evitare almeno un centinaio di infortuni mortali all'anno.

Modalità previste

La bozza di decreto affida l'effettuazione dei controlli a soggetti privati, prevedendo anche, ai sensi dell'art. 5 del Decreto 20.5.2015, strutture mobili per effettuare revisioni sul territorio e limitare gli spostamenti.

Contenuti tecnici

- controlli per accertare condizioni di sicurezza per la circolazione ed emissioni entro i limiti;
- controlli volti ad assicurare la presenza dei requisiti di sicurezza.

I costi

Circa 80 euro (come per le auto) ogni 5 anni.

I costi per la messa a norma vanno da poche centinaia di euro per gli interventi più semplici (cintura) a 1000/1500 medi per la maggior parte dei trattori. (quindi al momento la vita dell'agricoltore vale meno di 1500 euro!)

I finanziamenti pubblici

Ogni anno Inail, a partire dal 2016, stanZIA contributi a fondo perduto, dal 40% al 50%, per l'acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, cui possono accedere le micro- e piccole imprese agricole.

Inoltre con il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati previsti stanziamenti pari a 500 milioni per l'ammodernamento delle macchine agricole.

Occorre infine ricordare che la gran parte delle imprese agricole fruisce dei finanziamenti comunitari, erogati a seguito di verifica di alcune condizioni; perchè non introdurre, in attesa che decorrano i tempi della entrata a regime della revisione, la condizione che i trattori siano in regola, quasi una sorta di Green Pass?

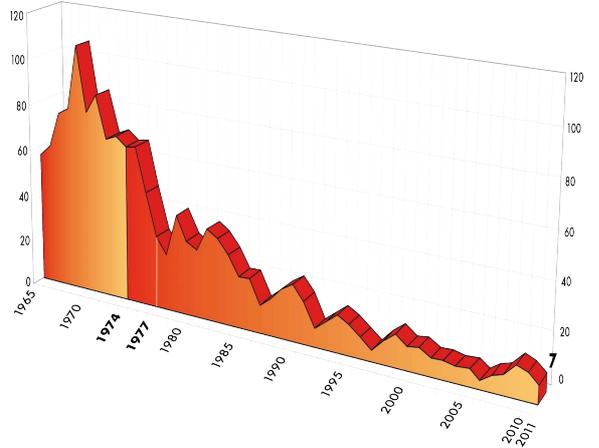
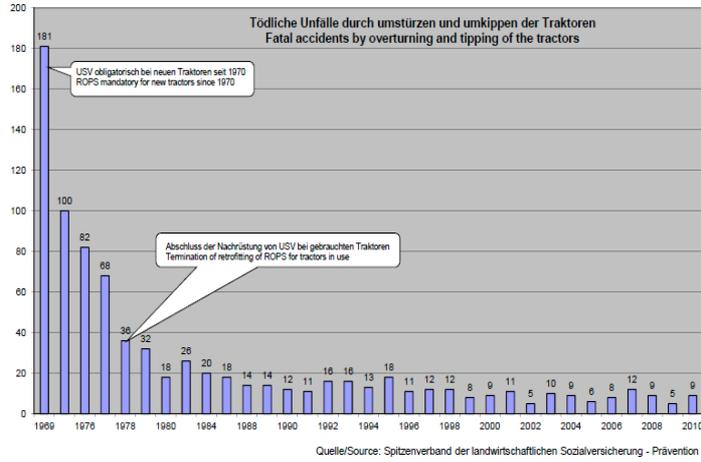
a cura di Eugenio Ariano

già Coordinatore del Gruppo di Lavoro Interregionale "Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura"

Lodi, 14.2.2022

Andamento degli infortuni mortali in alcuni paesi a seguito di interventi di messa a norma dei trattori

Infortuni mortali per capovolgimento di trattori in Germania e Austria



Inghilterra

